



oristano1@lanuovasardegna.it

Redazione Vico Tirso 26

Centralino 0783/74380

Fax 0783/73787

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 079/2064000

VERSO L'ESTATE » GLI SPETTACOLI

Dromos riparte con il "made in Italy"

Addio a Fabi, Mika e Mamma Blues. Niente artisti stranieri, ma il festival si farà. Gli organizzatori: «Vi sorprenderemo»

di Piero Marongiu
ORISTANO

C'è ancora luce all'orizzonte. La 22ª edizione di Dromos Festival si farà. Ci saranno tante regole in più da rispettare e tante limitazioni, ma l'estate che arriva porterà con sé anche la buona notizia che il mondo degli spettacoli non si ferma e diventa quasi il vessillo di un ritorno alla normalità. In questi giorni le riunioni, gli incontri in videoconferenza e i contatti telefonici tra il direttore artistico Salvatore Corona, le varie istituzioni e sponsor, si susseguono a ritmo serrato e già la prossima settimana, probabilmente, verranno resi noti il programma e il tema dell'edizione 2020.

Anche se l'emergenza sanitaria ha costretto a depennare i grandi nomi dal cartellone, le proposte saranno tutte all'altezza della tradizione di Dromos. Non ci saranno i concerti di Nicolò Fabi e Mika, entrambi rimandati al prossimo anno, ma gli artisti più noti e amati del panorama sardo saranno tutti lì. «Le regole impongono, giustamente, di mettere in atto ogni possibile accorgimento necessario a prevenire il contagio del virus, e noi in tal senso ci stiamo muovendo - sottolinea Corona -. Stiamo organizzando con la massima cura l'evento, perché ogni momento si svolga nel rispetto della sicurezza del pubblico, degli artisti e di quanti saranno impegnati durante le serate. Dromos, grazie alla sua formula, che prevede il coinvolgimento del territorio, non modificherà la sua natura. Tuttavia, dovrà tenere conto di una serie di aspetti pratici legati alla presenza del pubblico e alla promozione delle località che ospiteranno gli eventi».

La macchina del festival, anche se ben oliata e collaudata, è molto complessa. Per essere messa a punto in tutte le sue parti, necessita di un'attenta verifica. La formula del decentramento degli spettacoli che, come sempre, dovrebbero

prendere il via alla fine di luglio e proseguire per tutta la prima decade di agosto, se nel passato ha privilegiato e promosso alcune delle località più suggestive della provincia in questa edizione potrebbe subire qualche modifica dovuta alla capacità degli spazi disponibili e alle garanzie richieste dalla sicurezza. Un aspetto, quest'ultimo, legato al numero degli spettatori che possono accedere ai concerti rispettando il distanziamento fisico e alla vendita dei prodotti enogastronomici dei luoghi in cui si svolgono gli eventi.

«Dromos, oltre a essere un veicolo di diffusione della cultura a tutto tondo, è anche promozione dei territori, dei quali, insieme alla bellezza, racconta anche la peculiarità e la bontà dei loro prodotti - evidenzia Corona -. Se questo non si può fare perché le norme vietano la preparazione e la vendita di quei prodotti, anche il discorso



Dee Dee Bridgewater sul palco di Tharros

promozionale inevitabilmente decade». Sarà difficile, quindi, confermare gli spettacoli proposti da Mamma Blues, la tre giorni ospitata nella suggestiva cornice di Nureci.

«Dromos è un festival di livello internazionale, che quindi ospita molti artisti provenienti anche da paesi stranieri, persino da oltre Oceano - conclude Corona -. Le restrizioni, per il

momento, non consentono ancora la libera circolazione tra l'Italia e alcune altre nazioni. Questa incertezza, pertanto, impedisce di mettere a punto per tempo tutti gli aspetti legati

agli spostamenti degli artisti. Posso però garantire che anche quest'anno ogni concerto e ogni evento collaterale al festival saranno di alto livello. Ancora qualche giorno di pazienza, necessario per chiudere il programma, e saprete tutto».

Di certo gran parte degli eventi saranno ospitati tra Oristano, Cabras e Riola Sardo, luoghi nei quali gli spazi non mancano di certo. Il tema della passata edizione di Dromos, era Casta Diva: la luna ammirata dagli innamorati, cantata dai poeti e sogno irraggiungibile fino allo sbarco dell'uomo sul suo suolo. Ma che, con la sua faccia sconosciuta, rappresenta anche il lato oscuro presente in ogni uomo. Quello di quest'anno potrebbe essere legato alla "tentazione": una categoria umana che ben rappresenta il limite che ogni individuo vorrebbe esplorare per poterlo superare e andare oltre.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

COMMERCIO

Isola pedonale in ritardo, è l'ora delle polemiche

ORISTANO

Per la pedonalizzazione del centro storico bisognerà aspettare per lo meno la settimana prossima e questo ormai è un fatto assodato. Il dibattito politico, ora, si concentra sulle responsabilità dello slittamento dal primo fine settimana di giugno al secondo: politiche per l'opposizione, in capo alla parte tecnica per la maggioranza. Intanto si registra un po' di malumore fra gli imprenditori: alcuni esercenti che avevano inviato la richiesta per l'estensione del suolo pubblico

si sono visti respingere la domanda dagli uffici comunali e, dato che lo scopo della pedonalizzazione è proprio quello di dare più spazio ai tavolini, la situazione appare un po' paradossale.

Irrisolto è anche il nodo delle proteste di alcuni residenti, irritati per la scelta di non consentire il parcheggio e il transito, che si troveranno costretti a spostare la macchina nelle notti dei week end. «A oggi l'istruttoria per dare avvio alla pedonalizzazione doveva essere già conclusa - afferma il capogruppo del

Pd Efsio Sanna -. Tutti sapevamo che gradualmente ci sarebbe stata la ripresa e l'amministrazione si sarebbe dovuta trovare preparata. Forse si è partiti tardi con le procedure, anche dal punto di vista tecnico. Certamente una maggiore condivisione avrebbe evitato i contrasti tra residenti del centro e gestori dei locali, inoltre sarebbe auspicabile che si pensasse anche ai locali che non si trovano in centro: anche loro hanno bisogno di maggiori spazi».

Le responsabilità non sono politiche per il capogruppo di



Notti bianche nel centro storico durante la scorsa estate

Fratelli d'Italia, Peppi Puddu: «La giunta si è mossa sicuramente per tempo, ma ci sono dei tempi tecnici necessari per regolare la nuova area pedonale. Il dissenso dei residenti esiste ed è comprensibile, ma non dobbiamo dimenticarci che l'iniziativa

ha lo scopo di aiutare gli imprenditori. Per questo chiediamo un sacrificio ai residenti, per aiutare imprenditori che hanno dovuto chiudere per due mesi e hanno bisogno di entrate, altrimenti rischiano di dire addio alle loro attività». (dav.pi.)

RIFIUTI E INCIVILTÀ

Discarica abusiva tra Sili e Fenosu



■ In tanti fanno la coda all'ecocentro, tanti altri no. Uno dei luoghi più gettonati dagli incivili è la strada bianca parallela alla 131 tra gli svincoli di Sili e Fenosu. A poche centinaia di metri da questo set di sedie da ufficio anche diverse lastre di eternit e tanto altro. (fcp)

Sardegna

GRAND HOTEL TERME
THERMAE YPSITANAE

Sano Riposo...
Infrasettimanale MP
79€ pp.

Week-end
Pacchetto base
2 gg/1 notte
99€ pp.

Un tuffo con le Stelle
Venerdì in MP
89€ pp.

Lungo Benessere
Pacchetto base
3 gg/2 notti
185€ pp.

www.termesardegna.it - tel. 0783 605016